



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Allegato sub "A"

alla delibera di A.B. n.011 del 20/05/2016

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P.IVA 04747540260

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	FONTANE DI VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	04747540260 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Ente Pubblico economico
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.435
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.435
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.014
7) altre	2.794.731
Totale immobilizzazioni immateriali	2.823.180
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	3.970.616
Totale immobilizzazioni materiali	3.970.616
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.832.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso clienti	1.832.068
2) verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	1.054.410
4-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	145.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.647
Totale crediti tributari	168.563
5) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	296
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	296
Totale crediti	3.055.337
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	6.598.609
3) danaro e valori in cassa	936
Totale disponibilità liquide	6.599.545
Totale attivo circolante (C)	9.654.882
D) Ratei e risconti	
Ratei e risconti attivi	453
Totale ratei e risconti (D)	453
Totale attivo	28.722.091
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	500.000

VII - Altre riserve, distintamente indicate	
Versamenti in conto aumento di capitale	12.112.702
Versamenti in conto capitale	12.112.702
Totale altre riserve	12.112.702
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	68.043
Utile (perdita) residua	16.611
Totale patrimonio netto	12.629.313
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	0
3) altri	627.018
Totale fondi per rischi ed oneri	627.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	267.741
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	79.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.386
Totale debiti verso banche	779.809
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	777.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.228.701
Totale debiti verso altri finanziatori	11.006.482
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	104.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso fornitori	104.536
9) debiti verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.720.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso imprese controllate	1.720.173
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	11.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti tributari	11.173
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	23.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.672
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	64.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale altri debiti	64.239
Totale debiti	13.710.084
E) Ratei e risconti	
Ratei e risconti passivi	1.436.503
Totale ratei e risconti	1.436.503
Totale passivo	28.722.091

Conti Ordine

31-12-2015

Conti d'ordine	
Rischi assunti dall'impresa	
Fideiussioni	
ad altre imprese	32.493
Totale fideiussioni	32.493
Totale conti d'ordine	32.493

Conto Economico

31-12-2015

Conto economico	
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.851.676
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	33.934
altri	116.578
Totale altri ricavi e proventi	150.512
Totale valore della produzione	2.002.188
B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.213
7) per servizi	1.517.354
8) per godimento di beni di terzi	1.253
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	176.792
b) oneri sociali	63.510
c) trattamento di fine rapporto	8.874
Totale costi per il personale	249.176
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.688
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.825
Totale ammortamenti e svalutazioni	162.513
13) altri accantonamenti	42.998
14) oneri diversi di gestione	35.906
Totale costi della produzione	2.010.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.225)
C) Proventi e oneri finanziari:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	31.356
Totale proventi diversi dai precedenti	31.356
Totale altri proventi finanziari	31.356
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	(3.172)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.172)
E) Proventi e oneri straordinari:	
20) proventi	
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	51.432
Totale proventi	51.432
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	71.391
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	(3.348)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.348)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	68.043

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed essendo il primo bilancio del Consiglio di Bacino Priula non risultano comparabili con le stesse voci di altri esercizi.

PREMESSA

Anticipando quanto sarà approfondito con maggiori dettagli nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, si evidenzia che quello in commento è il primo bilancio d'esercizio del Consiglio di Bacino Priula, Ente nato dalla fusione per unione dei due precedenti Consorzi Priula e Treviso³ ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale nr. 52/2012, a far data dal 01.07.2015. Ad esso sono state demandate le competenze di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il presente bilancio accoglie i valori contabili patrimoniali che sono trasferiti nella contabilità del nuovo Ente e precedentemente in capo ai Consorzi.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti Consorzi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I criteri usati nella valutazione sono stati quelli dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione è stata effettuata considerando la funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo in quanto consente di applicare il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio; l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati riportati nelle tabelle riportate nel prosieguo della presente nota integrativa, nelle quali, per ciascuna voce, sono stati specificati: il valore di iscrizione, gli ammortamenti effettuati in precedenti esercizi nonché le acquisizioni ed alienazioni, gli spostamenti da una ad altra voce e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio. I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie sono evidenziati nella relativa sezione della nota integrativa. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato, per le immobilizzazioni immateriali e materiali, dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate unicamente nei limiti del prevedibile recupero dovuto alla futura redditività. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione tale condizione dovesse venire meno, si provvederebbe a svalutare corrispondentemente l'immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate a commento della relativa voce, ridotte alla metà nell'eventuale esercizio di entrata in funzione del bene in quanto non si rilevano significative differenze rispetto all' aliquota calcolata in relazione all'effettiva entrata in funzione del cespite.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Il valore di iscrizione viene aumentato nel caso in cui vengano effettuati conferimenti e/o versamenti in favore della partecipata in conto capitale, senza obbligo di restituzione

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, ed in ossequio a quanto esposto nel Documento n. 15 dei Principi Contabili Nazionali, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo della iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici e privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento in cui gli stessi sono resi e fatturabili.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, in base alla correlazione con i ricavi dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro

Non ci sono al 31.12.2015 crediti e debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Adattamento e riallocazione di alcune voci dell'esercizio precedente

Non ci sono state sostanziali modificazioni nella denominazione delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente anche se, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 2423 ter del codice civile, 5° comma.

Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. N. 127/91, e per quanto meglio espresso in relazione della gestione si precisa che il Consiglio non ha ritenuto redigere il bilancio consolidato con la propria società Contarina Spa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tale argomento è trattato nella relazione sulla gestione.

Nota Integrativa Attivo

Commenti alle principali voci dell'attivo.

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

I relativi ammortamenti sono stati determinati per quote costanti in base alla residua utilità ragionevolmente ritraibile dai singoli immobilizzi; in particolare l'importo allocato alla voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce agli oneri sostenuti per il ripristino ambientale della discarica "Tiretta", realizzato su un'area di sedime di proprietà del Comune di Paese, e gli oneri di messa in sicurezza della discarica di "Busta", presso il Comune di Montebelluna. Tra le immobilizzazioni immateriali si annoverano anche i costi relativi al deposito del marchio "Consiglio di Bacino Priula", e primi costi di progettualità per la messa in sicurezza della discarica di Altivole denominata "No Aie".

Il periodo di ammortamento dei costi di ripristino ambientale delle due discariche è, in linea con gli impegni assunti dai precedenti Consorzi relativamente alla post gestione delle stesse.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.234	-	10.234
Ammortamento dell'esercizio	715	-	-	66.973	67.688
Totale variazioni	715	-	10.234	66.973	77.922
Valore di fine esercizio					
Costo	7.150	-	22.014	3.212.115	3.241.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	715	-	0	417.384	418.099
Valore di bilancio	6.435	6.435	22.014	2.794.731	2.823.180

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Riguardano il parco fotovoltaico realizzato con tecnologie innovative sul sedime della discarica "Tiretta", la cui copertura è stata realizzata con materiali idonei alla produzione di energia da fonte solare.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	94.825	94.825
Totale variazioni	94.825	94.825
Valore di fine esercizio		
Costo	4.596.091	4.596.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	625.475	625.475
Valore di bilancio	3.970.616	3.970.616

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S.p. a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni consorziati, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Si evidenziano di seguito tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427, n. 5 del Codice Civile, relative alle partecipazioni in imprese controllate, desunte dal bilancio chiuso al 31.12.2015, licenziato in data 29.03.2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società, ancorché non ancora formalmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula, è dal 01/07/2015 socio unico del proprio braccio operativo Contarina Spa sulla quale esercita un controllo analogo e stringente a seguito dell'affidamento in "house providing" con durata fino alla scadenza stessa della società, il 2040.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	Italia	2.647.000	1.172.208	17.841.327	17.841.327	100,00%	12.272.960

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Crediti

Si precisa che non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.445.310	1.832.068	1.832.068	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	395.133	1.054.410	1.054.410	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	(100.295)	168.563	145.916	22.647	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	(686)	296	296	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.739.462	3.055.337	3.032.690	22.647	0

Crediti verso clienti

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relativi ai servizi verde-canali e cimiteri realizzati per conto del Comune di Treviso ed allo sviluppo di protocolli informatici per conto di tutti gli altri Comuni consorziati. Nella considerazione che detti importi sono essenzialmente vantati nei confronti di Enti pubblici, non è stato appostato alcun fondo svalutazione crediti. Si ricorda inoltre che per i servizi resi di verde-canali e cimiteri sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso controllanti trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina

S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento, con scadenza oltre 12 mesi, si riferisce al credito, non ancora rimborsato, derivante dal rimborso dell'IRES quale risulta dall'istanza presentata all'Agenzia delle Entrate a fronte dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP riferibile al costo del lavoro mentre l'importo con scadenza entro 12 mesi si riferisce al credito IRES per euro 81.764=, credito IRAP per euro 7.928= maturati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti. La voce in commento contempla anche un credito IVA per euro 56.223=;

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziaste imposte anticipate, pur ricorrendone i presupposti, in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, le quali avrebbero potuto essere iscritte a fronte dalle perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze dell'Ente sui conti correnti intrattenuti presso banche. Tale voce contempla, tra le altre, tutte le somme assegnate dalla Regione Veneto, agli allora Consorzi, per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi alla data del 31 /12/2015 rappresentano la parte non ancora spesa o rimborsata alla stessa Regione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	(868.603)	6.598.609
Denaro e altri valori in cassa	193	936
Totale disponibilità liquide	(868.410)	6.599.545

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	28	453
Totale ratei e risconti attivi	28	453

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale di dotazione di euro 500.000= è costituito da quote sottoscritte e versate dai comuni consorziati.

Tra le riserve si annovera la riserva di versamento in conto capitale derivante dall'operazione di fusione per unione dei Consorzi Priula e Treviso 3 e ammonta ad euro 12.112.702=.

La composizione delle poste di Patrimonio Netto, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nelle successive tabelle che riporta anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto.

Non vi sono azioni proprie in portafoglio

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	500.000	capitale	-
Altre riserve			
Versamenti in conto aumento di capitale	12.112.702		-
Versamenti in conto capitale	12.112.702	riserve	-
Totale altre riserve	12.112.702	riserve	12.112.702
Utili portati a nuovo	-		12.112.702
Totale	12.112.702		12.112.702

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Altri fondi

Ammontano ad euro 627.018 :

- fondo rischi legali euro 55.835;

Nel corso del 2015 sono stati utilizzati fondi per euro 19.410= relativamente alla causa con De Vizia per danno d'immagine di cui alla Sentenza 999/2015.

- fondo borsa di studio per euro 50.000=

- fondo rischi euro 521.183=.

Il fondo si riferisce, per euro 159.082=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 20.831=;

fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

per euro 117.547= per oneri su soccombenza Sentenza 999/2015 per danno d'immagine;

per euro 121.252= per oneri futuri di ripristino della discarica Tiretta, somme che vengono accantonate di anno in anno in base ad un piano economico finanziario approvato.

Per euro 103.302= a copertura di probabili rischi futuri in merito alla gestione della discarica di Busta di Via Cerer; lo stesso è stato adeguato in seguito alle risultanze del secondo semestre 2015.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	42.998	42.998
Utilizzo nell'esercizio	(51.432)	(40.241)	(91.673)
Totale variazioni	(51.432)	2.757	(48.675)
Valore di fine esercizio	0	627.018	627.018

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge, al contratto collettivo nazionale di lavoro vigente ed inoltre in base ad accordi specifici deliberati dal Consiglio stesso. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro. Si ricorda che i dipendenti del Consiglio di Bacino a far data 01/07/2015 maturano "TFS" che viene rilevato e versato nel f.do INPDAP. Quindi le movimentazioni dell'esercizio in esame e i successivi saranno relative alla rivalutazione delle somme maturate alla data del 30/06/2015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	1.271
Valore di fine esercizio	267.741

Debiti

I debiti verso banche si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora riborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024. I debiti verso fornitori sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio. Alla voce debiti verso controllata sono appostati i debiti di natura commerciale verso la Società Contarina S.p.A., per i servizi extra tariffa forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione di verde-canali e cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata.

I debiti tributari fanno riferimento a ritenute effettuate e ammontano ad euro 11.173=; i debiti previdenziali sono pari ad euro 23.672=

La voce altri debiti, iscritta per un importo pari ad € 64.239=, è relativa principalmente alle somme dei ratei permessi 14[^] e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

Per quanto attiene ai debiti verso finanziatori, la voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Le somme iscritte tra i debiti entro i 12 mesi riguardano le rate scadenti il 30/06/2016 e sono relative ai fondi di Tiretta e Busta, mentre la prima rata di Altivole ha scadenza giugno 2018. Alla data del 31/12/2015 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

Busta euro 3.353.350=;

Tiretta euro 6.398.132=;

Altivole euro 1.255.000=.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	(34.848)	779.809	79.423	700.386	371.053
Debiti verso altri finanziatori	0	11.006.482	777.781	10.228.701	7.097.047
Debiti verso fornitori	34.469	104.536	104.536	0	0
Debiti verso imprese controllate	411.234	1.720.173	1.720.173	0	0
Debiti tributari	11.173	11.173	11.173	0	0

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.286	23.672	23.672	0	0
Altri debiti	14.117	64.239	64.239	0	0
Totale debiti	449.431	13.710.084	2.780.997	10.929.087	7.468.100

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti appostati a bilancio fanno riferimento essenzialmente a rapporti in essere con controparti nazionali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. La voce contempla il rinvio di ricavi negli anni successivi relativi al fondo P.O.R. (a fondo perduto), assegnato dalla Regione Veneto all'allora Consorzio Treviso Tre. Lo stesso è stato riscontato per la totale durata della posta gestione della discarica stessa.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	(33.934)	1.436.503
Totale ratei e risconti passivi	(33.934)	1.436.503

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

L'importo iscritto alla voce "garanzie personali prestate" fa riferimento alle obbligazioni di regresso connesse alle fidejussioni rilasciate per conto del Consorzio da alcuni Istituti assicurativi; si tratta in particolare delle garanzie connesse alla gestione della discarica Tiretta e rilasciate nei confronti del GSE per un importo pari ad Euro 32.493=.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Tra i ricavi caratteristici del Consiglio sono stati allocati i servizi di indirizzo e controllo che fanno riferimento all'attività svolta in favore della controllata per l'attività resa quale Ente responsabile dell'esecuzione dei servizi rifiuti svolti.

La voce in commento accoglie inoltre i ricavi che si riferiscono alle attività svolte nei confronti dei Comuni consorziati per lo sviluppo e mantenimento di servizi informatici, le fatturazioni che il Consiglio ha effettuato nei confronti del Comune di Treviso per i servizi verde-canali e cimiteri, i ricavi per la gestione dell'impianto fotovoltaico per quanto percepito dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato sull'area di sedime della discarica "Tiretta".

Tra i ricavi propri si annovera anche i ricavi infragruppo si riferiscono a servizi prestati in favore della controllata Contarina S.p.a. in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con tali Enti; tale accordo, finalizzato all'ottimizzazione delle risorse comuni e quindi alla creazione di quelle sinergie di gruppo che consentano di minimizzare i costi e/o migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti.

Costi della produzione

Tra i costi della produzione si annoverano, "costi per materie" pari ad Euro 1.213= e riguardano essenzialmente materiale di consumo, cancelleria e stampati.

I Costi per servizi, pari ad Euro 1.517.354=, presentano quale voce più rappresentativa l'importo che Contarina fattura al Consiglio per il servizio di verde-canali e cimiteri reso al Comune di Treviso.

Il Costo per il personale, pari ad Euro 249.176=, la voce ammortamenti pari ad euro 162.513=, prevalentemente per le opere di messa in sicurezza dei siti inquinati e il relativo parco fotovoltaico realizzato sul sito della discarica Tiretta di Paese.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari riguardano essenzialmente gli interessi maturati sulle giacenze attive ed ammontano ad Euro 31.356. Per quanto attiene gli oneri gli stessi sono quelli maturati sul mutuo contratto dall'allora Treviso Tre con Banca BNL.

Proventi e oneri straordinari

La voce in commento contempla lo stralcio del f.do imposte differite di euro 51.432= somma che era stata iscritta dal Consorzio Treviso Tre a seguito dell'operazione di cessione del ramo aziendale "impianto di compostaggio" e la relativa plusvalenza che ne era derivata. La somma che prudenzialmente è sempre stata lasciata a bilancio, doveva riassorbirsi con una possibile cessione delle quote detenute dall'allora Consorzio. Non essendoci più i principi per mantenere tali somme a bilancio, si è ritenuto doveroso procedere con il loro stralcio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Il valore delle imposte è pari ad Euro 3.348= e più precisamente per euro 2.892= per IRES ed IRAP per euro 456=. Come evidenziato a commento della voce crediti, pur ricorrendone i presupposti, il credito nei confronti dell'Erario non è stato rilevato in quanto si è ritenuto più opportuno privilegiare il postulato della prudenza.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nel corso dell'esercizio. Il documento, in particolare, riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la società e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	68.043	-
Imposte sul reddito	(3.348)	-
Interessi passivi/(attivi)	(28.184)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	43.207	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.998	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	162.513	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	248.718	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(746.046)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	422.961	-
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.760	-
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(33.935)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(98.542)	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	28.184	-
(Imposte sul reddito pagate)	(12.973)	-
(Utilizzo dei fondi)	(38.970)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(122.301)	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(10.235)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(37.793)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(37.793)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(170.329)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.769.874	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.599.545	-

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

La tabella sotto riportata rappresenta il numero medio di dipendenti impiegati nel corso dell'esercizio.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	9
Totale Dipendenti	10

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, come da normativa vigente è pari a zero.

	Valore
Compensi a amministratori	0
Compensi a sindaci	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	0

Compensi revisore legale o società di revisione

L'ente ha scelto di avere un unico revisore legale. L'ammontare annuo deliberato dall'Assemblea Consigliare è pari a 6.000 euro annui esclusi iva e contributi previdenziali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.539
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.539

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Il Bilancio in esame è il primo documento di consuntivazione dell'attività svolta dal nuovo soggetto che si è costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19"*.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda il bilancio Consolidato, ancorché non ricorrano i presupposti per la sua redazione, si è ritenuto opportuno fornire ugualmente una sintetica informazione in tal senso, con la predisposizione di un documento nel quale sono confluite le operazioni poste in essere dal Consiglio di Bacino e dalla sua controllata in quanto partecipata indiretta dei Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Priula. Al fine di fornire un'informazione il più completa possibile e per uniformare i dati, sono state considerate anche le operazioni poste in essere dai Consorzi antecedentemente la loro fusione nel Consiglio di Bacino Priula. I dati rinvenuti dai bilanci delle Società ed Enti interessati, sono stati oggetto di rettifica integrale e quindi rappresentano le operazioni effettivamente poste in essere dal "Gruppo" con soggetti estranei al suo perimetro.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del c.c..

L'esercizio chiuso al 31.12.2015 riporta un utile netto pari ad € 68.043=

Quadro istituzionale

Come sopra accennato, la Regione Veneto, in accordo all'impianto normativo statale, ha approvato la LR 31.12.2012 n. 52 recante *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191"* la quale tra l'altro, prevede che:

- la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3 comma 1);
- su proposta motivata degli enti locali interessati, la Giunta regionale può, altresì, approvare il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, ai sensi dell'art. 3 bis comma 1 del d.l. n. 138/2011 (art. 3 comma 2);
- gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino (art. 3 comma 4);

- i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 3 comma 5);
- ai fini del procedimento di definizione dei bacini territoriali, le istanze presentate ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011 del 2011 sono considerate quali proposte (art. 5 comma 1).

La Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014 (BUR 4.2.2014), ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei, rispetto ai 24 esistenti ai sensi del PRSU del 1988 ed ai 7 bacini con i loro sub-bacini (17 complessivi) inizialmente previsti dalla LR 3/2000. Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale rimangono esclusi il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano;

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 1.7.2014 ha definito lo schema di convenzione per la costituzione dei nuovi Bacini territoriali.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT).

In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

In data 29 luglio 2015 l'Assemblea Consortile ha nominato il Comitato di Bacino, mentre in data 2 ottobre il Direttore del Consiglio di Bacino ed il Revisore Unico. A dicembre del 2015 al Direttore è stata delegata la rappresentanza legale e sono state formalizzate le procure per la gestione.

Infine, in data 2 ottobre 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato, contestualmente ai bilanci di chiusura dei Consorzi Priula e TV3, anche la relazione dei Commissari Liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino TV2 e TV3, dando atto della intera cessione dei beni e dei rapporti giuridici esistenti al nuovo Consiglio di Bacino Priula (avendo nel 2011 i Consorzi già espunto dal patrimonio e dalle attività ogni e qualsiasi forma gestionale operativa ed operando da allora quale meri soggetti di regolazione).

Pertanto, con il 2015, si sono perfezionati tutti i passaggi amministrativi necessari per la costituzione e l'insediamento del nuovo soggetto deputato al governo della gestione dei rifiuti urbani: il Consiglio di Bacino Priula.

Il Consiglio ha continuato a proporre una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a

favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Le attività svolte nel 2015, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Assetto gestionale

Con la nascita del Consiglio di Bacino Priula si è concluso il procedimento di unificazione e integrazione dei Consorzi Priula e Treviso Tre iniziato già nel 2007 con l'entrata di quest'ultimo nella compagine Societaria di Contarina Spa tramite l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "impianto di compostaggio" di Trevignano.

A far data dal 01/07/2015, il nuovo Ente è perciò diventato socio unico della propria controllata, con affidamento in house del servizio raccolta e smaltimento RSU scadente il 31/12/2040 e coincidente con la durata stessa di Contarina Spa.

Pertanto anche il quadro regolatorio e gestionale si presenta al nuovo Consiglio di Bacino già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- lo svolgimento di un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- la remunerazione con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici ed uniformati;
- il raggiungimento e l'abbondante superamento di tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali (vedasi relazione ex art. 34 dl 179/2012).

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

Nel corso del 2015 si sono concretizzati alcuni obiettivi, assunti con le precedenti Assemblee Consortili degli Enti di Bacino e previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativi allo sviluppo impiantistico della Società partecipata nel sito di Spresiano.

Infatti, nei mesi di febbraio e marzo si è proceduto con l'inaugurazione rispettivamente del nuovo impianto di valorizzazione della matrice riciclabile e di quello sperimentale del riciclo dei prodotti assorbenti (primo impianto di questo tipo in Europa). Per i due impianti in commento, il 2015 è stato l'anno del collaudo operativo con la ricerca delle soluzioni tecniche il più performanti possibili. Si prevede per il 2016 la messa a regime dei due impianti con indiscussi vantaggi dal punto di vista economico e di recupero di materiale riciclabile.

Per quanto attiene inoltre gli ulteriori indirizzi assunti dai Consorzi di Bacino in termini di sviluppi impiantistici, per i quali tra l'altro si sono sostenuti i primi costi di progettazione, si ricorda che sono previsti interventi riguardanti:

- la sezione ingresso, pesa, stazione di travaso, servizi e layout di accesso agli impianti ed adeguamento al Piano Regionale di tutela delle Acque; gli interventi sono stati già assegnati a seguito di gara d'appalto;
- la sezione trattamento rifiuto secco residuo.

Per quanto attiene l'impianto di Trevignano, la decisione di eseguire l'opera è già stata assunta dai Consorzi di Bacino in data 4.12.2008. Il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni previste. Contarina, dopo aver espletato la gara di assegnazione di uno stralcio di circa 20 milioni di Euro, ha iniziato i lavori nel mese di maggio 2016, che si completeranno nel 2017. L'esigenza era motivata dalla scelta di completare la filiera impiantistica per le frazioni organiche umido e vegetale, in modo da soddisfare l'intera domanda di smaltimento proveniente dal territorio del bacino, che si attesta attualmente in una quantità doppia di quella autorizzata per l'impianto di Trevignano. Da qui l'esigenza del raddoppio della potenzialità, da 35.000 a 72.600 tonn/anno. L'impianto potrà altresì integrare il ciclo di trattamento del depuratore di Treviso gestito da A.T.S. srl, secondo un progetto che prevede lo scambio di materiali verso l'impianto più idoneo alla specifica matrice da trattare.

Discariche

Per effetto della cessione del ramo di azienda dei Consorzi a Contarina S.p.A., nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Il Consiglio di Bacino Priula, essendo nato tramite la fusione dei due Consorzi, ha "ereditato" tutti gli impegni assunti dai predetti Enti in relazione alla gestione post mortem e messa in sicurezza delle discariche che ricadono nei territori consortili e per le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni.

Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza della discarica "Tiretta" di Paese con la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra le parti, che prevedeva la gestione diretta da parte del Consorzio Priula della discarica per una durata di 25 anni, finanziata con contributi regionali a fondo perduto per la relativa progettazione e con un fondo di rotazione regionale da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero.

Analogamente il Consorzio Treviso Tre aveva avviato e gestito, attraverso Contarina, la messa in sicurezza della discarica "Cerer" di Montebelluna, che è stata completata. L'intervento ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto mediante i fondi strutturali POR europei assegnati dalla regione, pari al 75% dell'investimento ed oltre a un fondo di rotazione per circa 3.500.000 Euro.

Il suddetto Ente, inoltre, ha avviato la progettazione per la successiva messa in sicurezza della discarica "Noaie" in Comune di Altvole, per il quale è stato erogato un fondo di rotazione di 1.255.000 € avente le analoghe caratteristiche di quello erogato per la discarica "Tiretta" (restituzione in 15 anni a partire dal terzo anno dall'erogazione).

Il Commissario Straordinario liquidatore del Consorzio Intercomunale di Treviso, ing. Fabrizio Maset, ha inoltre manifestato l'intenzione di proporre ai Comuni soci del Consorzio di Treviso – 18 dei quali appartenenti al Consiglio di Bacino Priula – di trasferire in capo a quest'ultimo gli oneri di bonifica delle vecchie discariche di Roncade degli anni '80 presso le quali svariati comuni associati hanno conferito e che necessitano di investimenti e lavori di messa in sicurezza. Se formalizzata, la proposta potrà essere esaminata e discussa in sede assembleare. Nel frattempo sono in corso diverse collaborazioni nella esecuzione delle indagini geognostiche necessarie alla redazione del progetto preliminare di bonifica, secondo quanto deliberato dall'Assemblea del Consorzio Priula con atto n. 2 del 21/01/2011.

Al Consiglio di Bacino spetteranno le decisioni in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche attualmente incluse nella gestione, possono essere ammesse nel PEF riferito al costo di gestione dei rifiuti urbani e quindi nelle tariffe ai cittadini.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti:

Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...);

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico nei Comuni di Arcade, Castelfranco, Maserada sul Piave, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre ad operazioni straordinarie anche in altri Comuni;
- la gestione del servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Maserada sul Piave, Morgano, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco.
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni di Carbonera, Casale, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Morgano, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie). Nel corso del 2015, inoltre, è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Montebelluna e la relativa trattativa che ha portato l'adesione del Comune al Servizio Integrato con decorrenza 01.01.2016;
- la gestione del forno crematorio;
- servizi di controllo del territorio attraverso cartografia, gestione dati territoriali e vigilanza.

Gestione e solidarietà

Anche per il 2015 il Consiglio, e per il primo semestre i Consorzi, hanno confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardia di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;

- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione con l'Associazione Emmaus Treviso, che provvede al ritiro di beni usati per destinarli a nuovi usi nel mercato delle richieste di minore esigenza qualitativa.

Le attività sociali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dallo stesso.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti consortili.

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto "impariamo a rifiutare" rivolto alle scuole pubbliche e private dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio servito.

Si segnalano inoltre le molte attività di educazione ambientale svolte su richiesta dei Comuni soci dal personale interno della Società.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Al Consiglio di Bacino, già in sede di costituzione, sono state conferite anche le funzioni amministrative di accertamento degli illeciti amministrativi del regolamento di Bacino e negli abbandoni/depositi di rifiuti.

Tale facoltà, ovviamente, non priva i Comuni dall'esercizio delle medesime funzioni associate, ma ne integrano l'attività attraverso la consueta vigilanza locale.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti. Con l'avvio del servizio nella città di Treviso si è assistito a un aumento delle quantità di rifiuti abbandonati, sia nel territorio del Comune interessato, sia negli altri comuni circostanti. Persino nei comuni non direttamente limitrofi si è risentito del fenomeno, a testimoniare che le utenze "border line" si sono riassestate su altri comportamenti nei propri territori. Il fenomeno, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,25% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Le attività di Vigilanza sul territorio si possono riassumere in:

- informazione alle utenze domestiche e non domestiche circa le disposizioni dei regolamenti consortili, il corretto conferimento dei rifiuti e utilizzo dei contenitori assegnati;
- indagini e accertamenti per l'identificazione dei responsabili di violazioni amministrative relative ai regolamenti consortili ed alla normativa nazionale vigente;
- monitoraggio ambientale su tutto il territorio consortile, sia in ambito urbano sia extraurbano, in particolare per le situazioni legate agli abbandoni di rifiuti con conseguenti richieste di pulizia a Contarina SpA e rimozione degli stessi (collaborando con la Polizia Locale per gli abbandoni su terreni e aree private sulle quali la competenza all'emissione dei provvedimenti per la rimozione dei rifiuti rimane in capo ai Comuni stessi);
- collaborazione con la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia (soprattutto per le fattispecie che comportano indagini di Polizia Giudiziaria e sanzioni di carattere penale: es. abbandoni di

Enti/imprese, combustioni illecite, ...), finalizzate a una maggiore sinergia per garantire il rispetto nella gestione dei rifiuti, il decoro urbano e la salvaguardia dell'ambiente.

Oltre alle primarie verifiche e indagini legate ai depositi e abbandoni di rifiuti, vengono impostate sia attività in autonomia presso Ecocentri, cimiteri, punti critici e situazioni condominiali o complesse, sia attività collegate a segnalazioni provenienti dai Comuni, dai cittadini o dagli uffici di Contarina SpA (EcoSportelli, Servizi al territorio, ecc.). Parte delle attività sul territorio sono dedicate al progetto "recupero base imponibile" relativamente alla tariffa di gestione, in particolare per l'individuazione delle utenze non domestiche "non a ruolo", e in generale alla verifica degli adempimenti connessi all'attivazione o chiusura delle utenze.

Ecocentri

Dal novembre 2013, data di ingresso del Comune di Treviso nell'allora Consorzio Priula, gli ecocentri gestiti da Contarina spa a vario titolo (diritto di superficie, comodato d'uso ecc.) sono passati, con l'avvio di nuove strutture e chiusura di altre, da 59 a 55.

Nel 2015 dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli ecocentri consortili e dell'adozione di un piano di sviluppo consortili degli stessi, sono state inaugurate le strutture nei Comuni di Riese Pio X e Caerano San Marco.

Il nuovo sito di Riese Pio X realizzato in via Minato ha consentito la chiusura dei precedenti quattro (Vallà, Riese Pio X, Poggiana e Spineda) non più adeguati alle normative di settore ed agli standard adottati da Contarina.

L'ecocentro di Caerano San Marco, costruito in via Vittime del Vajont, ha permesso invece di sostituire il vecchio Ecocentro Comunale operativo presso l'area dei magazzini comunali e di chiudere uno dei tre di Montebelluna in particolare quello di Contea, che gravava nella zona del nuovo ecocentro di Caerano San Marco.

Sono state infine portati a termine diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

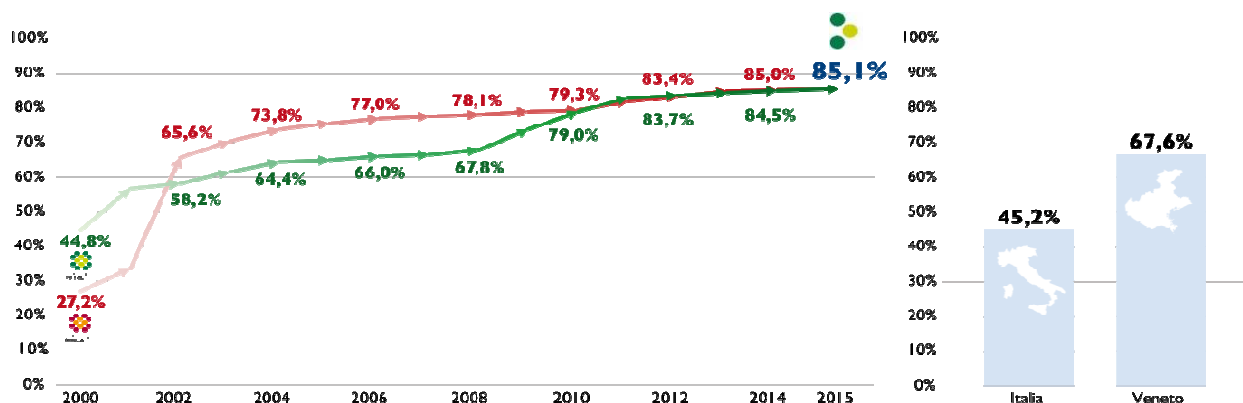
La raccolta differenziata nel 2015 ha raggiunto, mantenuto e superato, la soglia dell'85%, registrando un incremento anche rispetto al 31.12.2014. Le scelte operative adottate, hanno contribuito inoltre a migliorare ulteriormente i già buoni risultati in termini di raccolta differenziata, con un ulteriore aumento dell'ottimo risultato già raggiunto nell'anno 2014, registrando a fine anno 2015 nell'ex Consorzio Priula la percentuale dell'85,3% (85,00% anche nel 2014) e nell'ex Consorzio TV3 la percentuale del 84,70% (84,50% nel 2014), garantendo nel contempo la qualità del servizio agli utenti.

Nel 2015 inoltre si sono concretizzati gli obiettivi, che costituivano una vera e propria sfida, della messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso che ha visto lo stesso passare in solo 1 anno e mezzo di gestione con la nuova modalità, dal 54,1% del 2013 al 85,3% del 2015.

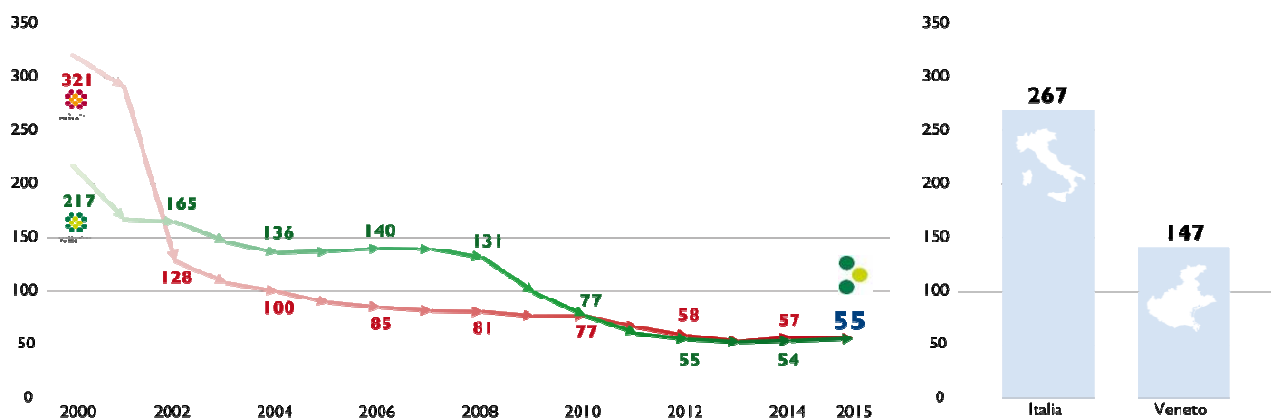
Si ricorda che le Assemblee dei Consorzi Soci hanno aderito al progetto "triplo zero" che prevede nel 2022 il raggiungimento dell'obiettivo del 96,7% di raccolta differenziata e 10 kg/abitante di rifiuto residuo. A tal proposito si individuano margini di miglioramento nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo e nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna". Fra esse si segnala l'attività che è stata implementata verso i rifiuti prodotti dalle scuole pubbliche e private, anche per ridurre il costo a carico della generalità degli utenti e quelli prodotti nei cimiteri.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2015 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula



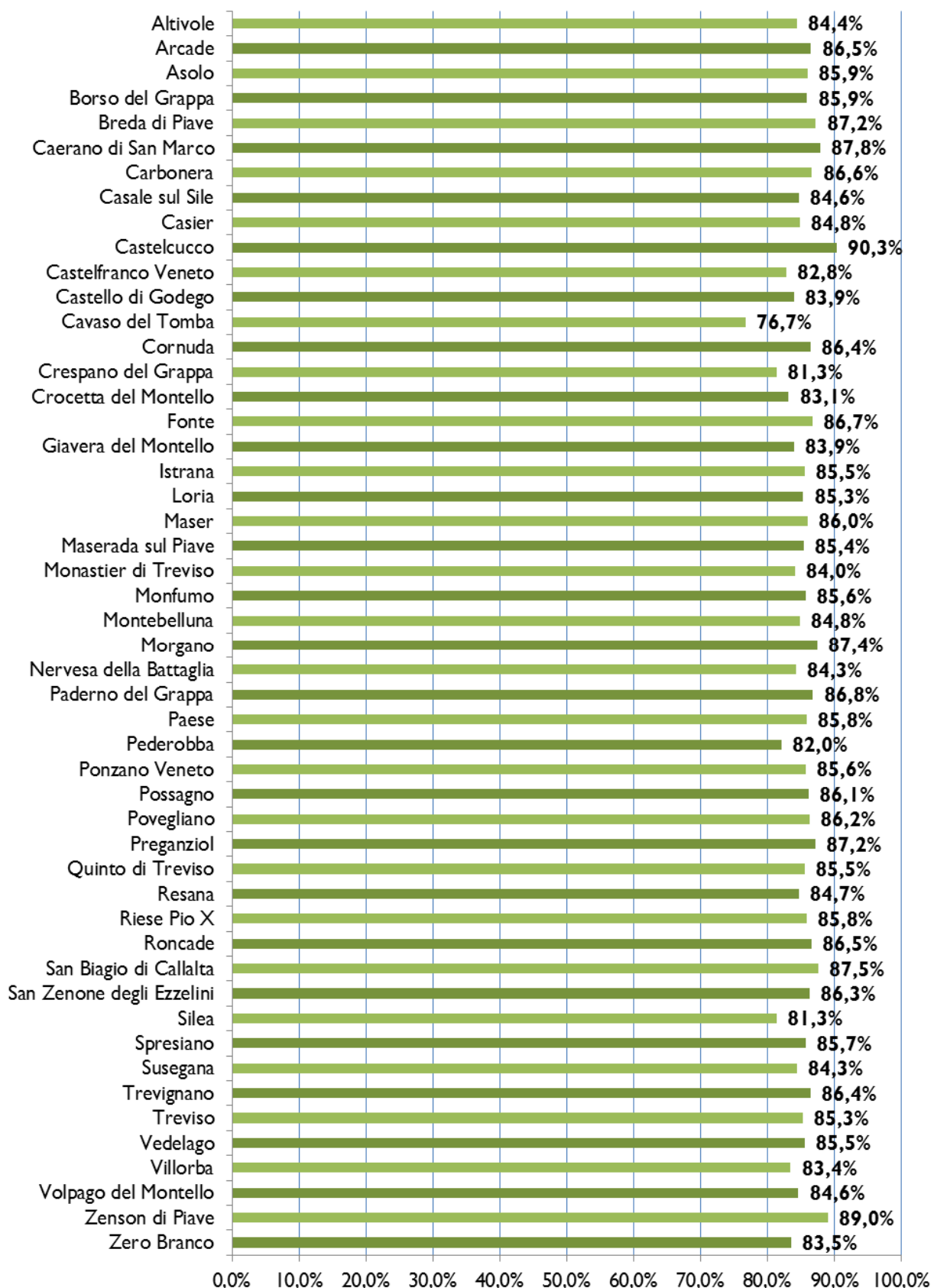
Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)



FONTI

Dati Contarina; il dato è comprensivo dei rifiuti ingombranti
Rapporto Rifiuti ISPRA 2015 (dati 2014)

**% RD Comuni
del Consiglio di Bacino Priula anno 2015**



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con sentenza a sezioni riunite n. 5078, depositata il 16 marzo 2016, la Corte di Cassazione ha confermato la non assoggettabilità ad iva della tariffa rifiuti (presuntiva) di cui dall'art. 49 del D.Lgs n.22/1997: la conclusione del Supremo Giudice, dunque, riguarda una tariffa rifiuti diversa da quella applicata nel territorio del Consiglio di Bacino (dal 2002 nel territorio dell'ex Consorzio Priula, dal 01.07.2009 nel territorio dell'ex Consorzio Treviso Tre) che invece, come noto, è di tipo puntuale ed ha natura patrimoniale. Trattandosi di prelievi di natura e struttura differenti ed alternative è ragionevole ritenere che la questione dell'Iva sulla tariffa rifiuti corrispettiva dovrà porsi in maniera autonoma e, sotto vari profili, radicalmente diversa rispetto ai ragionamenti svolti per la tariffa (o tassa) di tipo presuntivo. Peraltro la stessa pronuncia ha cura di precisare espressamente (paragrafo 20) che la sua conclusione sulla non applicazione dell'Iva riguarda solo la TIA presuntiva oggetto di quel giudizio, mentre l'Iva va applicata ogniqualvolta il servizio è svolto «con corrispettivo».

Il Consiglio di Bacino Priula non applicando la Tariffa agli utenti attualmente non presenta rischi con il proprio bilancio. Per quanto riguarda i periodi fino al 2010, quando la riscossione avveniva ad opera dei precedenti Consorzi di provenienza, sono stati accantonati fondi per rischi già valutati positivamente in ordine alla loro capienza considerando gli esigui contenziosi in corso.

Contarina S.p.A., da parte sua, sta valutando le opportune iniziative da intraprendere e, tenute in considerazione le modalità concrete di effettuazione del servizio e della natura corrispettiva di quanto fatturato all'utenza.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio attraverso la sua Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'*house-providing*, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino.

Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Come evidenziato in premessa, nel prosieguo si riportano i principali dati numerici ottenuti dal consolidamento dei conti del Consiglio di Bacino Priula e della Sua controllata Contarina Spa.

Si precisa che, per quanto concerne i dati economici, sono state oggetto di consolidamento anche le operazioni poste in essere dai Consorzi poi fusi nel Consiglio di Bacino; tale operazione ha consentito di rendere uniformi le durate dei due bilanci e di considerare le operazioni poste in essere dai suddetti Enti prima di estinguersi.

Per il Bilancio di esercizio del Consiglio di rinvia all'allegato del Conto Economico e Stato Patrimoniale dell'Ente.

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DI CONSOLIDAMENTO**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

		31.12.2015
A	CRED. VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	Immobilizzazioni Immateriali	
1)	<i>costi di impianto e di ampliamento</i>	268.656
3)	<i>diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.opere dell'ing.</i>	183.146
5)	<i>avviamento</i>	472.123
6)	<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>	13.220
7)	<i>altre</i>	6.235.152
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.172.297
II	Immobilizzazioni Materiali	
1)	<i>terreni e fabbricati</i>	8.763.433
2)	<i>impianti e macchinario</i>	10.369.279
3)	<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	5.456.342
4)	<i>altri beni</i>	634.855
5)	<i>immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	1.149.072
	Totale immobilizzazioni materiali	26.372.981
III	Immobilizzazioni Finanziarie	
1	partecipazioni in:	
	<i>b) imprese collegate</i>	9.800
	Totale partecipazioni	9.800
	Totale immobilizzazioni finanziarie	9.800
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	33.555.078
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	Rimanenze	
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.028.051
	Totale rimanenze	1.028.051
II	verso clienti	
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.350.254
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale verso clienti	25.350.254
4 bis)	crediti tributari	
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.579
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	507.701

	Totale crediti tributari		2.132.280
4 ter)	imposte anticipate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-429.359	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.416.569	
	Totale imposte anticipate		987.210
5)	verso altri		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.513	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	Totale verso altri		1.090.513
	Totale crediti		29.560.257
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
	Totale attività finanziarie che non cost. immobilizz.		0
IV	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	19.143.782	
3)	denaro e valori in cassa	24.481	
	Totale disponibilità liquide		19.168.263
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		49.756.571
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	292.979	
	Risconti attivi	670.850	
D	TOTALE RATEI E RISCONTI		963.829
	TOTALE ATTIVO		84.275.478

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(in Euro)			31.12.2015
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale		500.000
VII	Altre riserve		
	- riserva da consolidamento	4.396.159	
	- fondo finanziamento e sviluppo investimenti	11.968.974	
	Totale altre riserve		16.365.133
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.373.745	
	Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo		18.238.878
	Totale patrimonio netto di spettanza di terzi		0
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		18.238.878

B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	3) altri fondi		6.623.557
B	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.623.557
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.891.332
D	DEBITI		
	4) debiti verso banche		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.698.383	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.937.193	
	Totale debiti verso banche		22.635.576
	5) debiti verso altri finanziatori		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	777.781	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.228.701	
	Totale debiti verso altri finanziatori		11.006.482
	7) debiti verso fornitori		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.170.905	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	Totale debiti verso fornitori		11.170.905
	12) debiti tributari		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.144.362	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	Totale debiti tributari		4.144.362
	13) debiti vs. istituti di previd. e di sicurezza sociale		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.969	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	Totale debiti vs. istituti di previd. e di sicurezza sociale		1.068.969
	14) altri debiti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.656.888	
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
	Totale altri debiti		3.656.888
D	TOTALE DEBITI		53.683.182
E	RATEI E RISCONTI		
	- ratei		375.160
	- risconti		2.463.369
E	TOTALE RATEI E RISCONTI		2.838.529
	TOTALE PASSIVO		84.275.478
CONTI D'ORDINE			
(in Euro)			31.12.2014

1) **Garanzie prestate**

- fidejussioni a favore di terzi	8.014.848	
Totale		8.014.848
2) Impegni		
- canoni leasing di prossima scadenza	8.567.506	
Totale		8.567.506
TOTALE CONTI D'ORDINE		16.582.354

CONTO ECONOMICO

(in Euro)		31.12.2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.344.741
5)	altri ricavi e proventi	
	- contributi in c/esercizio	67.868
	- altri	3.085.472
	Totale altri ricavi e proventi	3.153.340
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	82.498.081
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
6)	per mat. prime, sus., di cons. e di merci	7.523.358
7)	per servizi	24.970.811
8)	per godimento di beni di terzi	4.375.642
9)	per il personale	
	a) salari e stipendi	20.964.369
	b) oneri sociali	7.113.860
	c) trattamento di fine rapporto	1.236.234
	Totale per il personale	29.314.463
10)	ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammort. delle immobiliz. imm.	1.155.530
	b) ammort. delle immobiliz. mat.	3.031.040
	d) sval. dei cred. a.c. e delle disp.liq.	3.529.763
	Totale ammortamenti e svalutazioni	7.716.333
11)	variaz. rim. m.p., suss., cons., merci	-38.314
13)	altri accantonamenti	3.545.927
14)	oneri diversi di gestione	2.119.725
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	79.527.945
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.970.136
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
16)	altri proventi finanziari	
	a) da crediti iscritti nelle immobiliz.	
	- da altri	688.931

	Totale proventi diversi dai precedenti		688.931
	Totale altri proventi finanziari		688.931
17)	interessi ed altri oneri finanziari		
	- <i>da altri</i>	639.185	
	Totale interessi ed altri oneri finanziari		639.185
C	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		49.746
D	TOTALE DELLE RETTIFICHE		0
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	proventi straordinari		
	- <i>altri</i>	487.121	
	Totale proventi straordinari		487.121
21)	oneri straordinari		
	- <i>altri</i>	62.270	
	Totale oneri straordinari		62.270
E	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		424.851
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.444.733
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) <i>imposte correnti</i>	2.538.801	
	c) <i>imposte anticipate</i>	-467.813	
	Totale imposte sul reddito		2.070.988
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		
23)	utile (perdita) di esercizio di spettanza del gruppo		1.373.745
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		1.373.745

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2015 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	2015	<i>Passivo</i>	2015
ATTIVO FISSO	19.089.403	MEZZI PROPRI	12.680.745
Immobilizzazioni immateriali	2.823.180	Capitale sociale	500.000
Immobilizzazioni materiali	3.970.616	Riserve	12.180.745
Imm. Finanziarie - crediti a lungo	12.295.607		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.261.067
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	9.632.688		
Magazzino	0		
Liquidità differite	3.033.143	PASSIVITA' CORRENTI	4.780.279
Liquidità immediate	6.599.545		
CAPITALE INVESTITO (CI)	28.722.091	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	28.722.091

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato desumere dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Manca la comparazione con l'anno precedente, posto che quello in commento è il primo esercizio di vita del Consiglio.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
		2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-6.408.658
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,66
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.852.409
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,25

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
		2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,27
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,93

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è, seppur di poco, superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
		2015
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	4.852.409
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	2,02
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	4.852.409
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	2,02

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si ampiamente presenta positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Gli indicatori evidenziati nella precedente tabella confermano la precedente analisi in tema di correlazione tra fonti ed impieghi finanziari e rispecchiano gli investimenti effettuati con relativo decremento delle liquidità immediate.

Si segnala che le disponibilità liquide accolgono alcuni finanziamenti e contributi ricevuti dalla Regione Veneto, che non sono ancora stati utilizzati per i previsti investimenti; quello che in prima battuta potrebbe apparire come un eccesso di liquidità, è destinato ad essere riassorbito tramite la realizzazione degli investimenti programmati, relativi alla messa in sicurezza e gestione delle discariche di cui si è detto.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente, a seguito della cessione del ramo aziendale consortile alla propria partecipata Contarina S.p.A., non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2015 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a services infragruppo, non espone l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2015 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti

informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio 2015 è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea consortile di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 68.043=

- a riserva legale per € 3.402 =;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 64.641 =;

Fontane di Villorba, lì 09 Maggio 2016

per il IL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

Allegato sub "B"
alla delibera di A.B. n. 011 del 20/05/2016

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2015

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo
N. 0001548 11/05/2016
Tit: 2.120015 E

Il Revisore unico
Dott. Michele Genovese

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 10 maggio 2016 il Bilancio di esercizio 2015 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea Consorziale ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie e regolamentari. E' stato considerato altresì lo schema di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa:

- al bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 completo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 9 maggio 2016;
- della relazione sulla gestione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.

Il Collegio ha inoltre preso visione:

- del bilancio preventivo 2015 degli ex Consorzi Priula e Treviso 3.
- dello Statuto vigente del Consiglio di Bacino Priula.

Per quanto attiene il bilancio consolidato si rileva che non sussistono i presupposti per la sua redazione, nella relazione sulla gestione è riportato un prospetto nel quale sono evidenziate le operazioni poste in essere dal Consiglio di Bacino e dalla controllata Contarina spa.

Lo scrivente Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

PARTE PRIMA
RELAZIONE DI CONTROLLO CONTABILE

**Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a)
del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39**

1. Il Revisore ha svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consiglio di Bacino Priula. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

3. A giudizio dello scrivente, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consiglio di Bacino Priula al 31/12/2015.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relazione annuale del Revisore Unico all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consiglio di Bacino Priula e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate, nel corso del 2015, e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in

contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Per quanto di competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
4. Il Revisore ha partecipato alle riunioni del Comitato di Bacino relative alla approvazione dei bilanci ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.
5. Il Revisore ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo ha constatato: l'esistenza di una sufficiente organizzazione contabile.
6. Il Revisore non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo non rilevante e a condizioni normali di mercato.
7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Il Revisore, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel 2015 nel corso delle periodiche verifiche del Revisore ed assistendo alle riunioni del Comitato di Bacino.

10. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
11. L'organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo. La Nota Integrativa è sufficientemente analitica e contiene tutte le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile. In particolare, vengono riportati appositi prospetti che descrivono analiticamente la composizione delle principali voci di bilancio.
12. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
13. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.
14. Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché una loro corretta classificazione.
15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 68.043 e si riassume nei seguenti valori:
- | | | |
|---|------|------------|
| Attività | Euro | 28.722.091 |
| Passività | Euro | 16.041.346 |
| - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio) | Euro | 12.612.702 |

Utile d'esercizio	Euro	68.043
Conti d'ordine - Fideiussioni	Euro	32.493

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.002.188
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.010.413
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	- 8.225
Proventi e oneri finanziari	Euro	28.184
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	51.432
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>71.391</i>
Imposte sul reddito	Euro	- 3.348
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>68.043</i>

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non si è espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità non esistendo tali voci.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parte correlata la società Contarina spa. Il Collegio ha provveduto a verificare i crediti e debiti reciproci del Comune verso la società Contarina spa, rilevando le seguenti risultanze:

- Crediti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2015 € 1.054.410,00 tale importo è relativo a services infragruppo e partite derivanti dalla gestione delle ex discariche di Montebelluna e Paese.
- Debiti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2015 € 1.720.173,00 per servizi extra tariffa forniti dall'Ente al Comune di Treviso per la gestione di verde pubblico, pulizia calali e gestione cimiteri fatturati da Contarina spa al

Consiglio di Bacino, per services infragruppo e partite correlate alla gestione delle ex discariche di Montebelluna e Paese.

- Si evidenzia altresì sul piano delle prospettive di continuità aziendale che i Consorzi Treviso Tre e Priula con delibere dell'Assemblea del 18.12.2013 hanno adeguato il contratto di servizio con Contarina spa a seguito dell'ingresso del Comune di Treviso, nonché la durata dello stesso al termine della società affidataria (31.12.2040) in considerazione dei piani degli investimenti e dei relativi ammortamenti previsti.

Tutto ciò premesso

Lo scrivente Revisore, constatato che le risultanze esposte concordano con quelle desumibili dai registri e dalle altre scritture contabili del Consiglio di Bacino Priula invita quindi l'Assemblea di Bacino ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2015 come formulato, esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

Villorba, li 11 maggio 2016

IL REVISORE UNICO

Dott. Michele Genovese

